

# Investimenti. Si insedia a Torino una rappresentanza della Camera italo-germanica

## Berlino accelera sotto la Mole

Chiara Genisio

TORINO

Le aziende tedesche guardano con interesse al Piemonte, e viceversa. Lo dimostrano i dati import-export in costante aumento (+4,3% per le esportazioni nel primo semestre), lo conferma l'aumento di cittadini tedeschi che formano, solo a Torino, una comunità di oltre tremila persone. Ed una ulteriore riprova è l'apertura della rappresentanza della Camera di commercio Italo-Germanica in Piemonte.

Fondata nel 1922 a Milano, dal dopoguerra è stato il primo progetto pilota di camera bilaterale. Oggi conta una rete di 120 rappresentanze in ottanta paesi nel mondo. E ora, da poche settimane, opera anche in Piemonte con una rappresentanza affidata a Peter Jaeger. Architetto di professione e torinese di ado-

### L'INTERSCAMBIO

Nel primo semestre 2008 la bilancia commerciale con la regione ha sfiorato i 3 miliardi di import ed export

zione, da dodici anni conosce il tessuto sociale ed economico della regione ed avrà il compito di gestire questa nuova antenna. Un punto di riferimento sia per le cinquanta aziende tedesche che hanno sede in Piemonte (ma sono quasi cento se si considerano quelle che hanno la sede in altre regioni ma con stabilimenti in regione), sia per tutte le piccole-medie imprese subalpine che desiderano aprirsi al mercato tedesco. «La Germania - ricorda Jaeger - è il principale fornitore per il Piemonte. Una terra che ha dimostrato negli anni di saper fare fronte alle crisi, e reinventarsi. Dove il tessuto delle piccole imprese nei momenti difficili è capace di reagire velocemente». Tra i punti di forza del Piemonte per i tedeschi ci sono anche la qualità della vita e le infrastrutture.

La scelta di consolidare la presenza capillare nel Nord-Italia della Camera (quella piemontese è l'ottava sede regionale) è anche il frutto di un sondaggio condotto nel 2007 tra oltre 5.600 aziende con più di 10 dipendenti. In base alle risposte di circa 500 società di export tedesche è emerso che più del 20% aveva un forte interesse a incrementare l'attività verso il Bel Paese. Un dato confermato da un'altra indagine realizzata, nel luglio scorso, tra 1.003 aziende a capitale tedesco insediate in Italia (hanno risposto 165). Il sondaggio verrà presentato il 2 dicembre a Milano ed evidenzia che «l'Italia sta attraversando una fase di liberalizzazione, e le nostre aziende intravedono la possibilità di interessanti partnership. I miei connazionali, in particolare, stanno scoprendo il Piemonte. Sono affascinati dalle Langhe e dal Monferrato, un'area che ha saputo valorizzare i propri prodotti. Come Camera, desideriamo fornire un ulteriore contributo». Anche se rimane il settore metalmeccanico il punto forte dell'import-export tra il Piemonte e la Germania: tra i primi impegni di Jaeger c'è quello di far incontrare i rappresentanti delle aziende germaniche in Piemonte per mettere in comune esperienze, difficoltà ed evidenziare le esigenze. E di far conoscere nel suo Paese i piccoli produttori, anche con iniziative realizzate in collaborazione con Unioncamere Piemonte, «uno dei nostri interlocutori privilegiati», sottolinea l'architetto. «Siamo molto interessati - afferma Massimo Deandrei, direttore uscente di Unioncamere Piemonte (lascierà l'incarico il 1° novembre dopo otto anni) - a questo nuovo soggetto. Insieme a Confindustria abbiamo appoggiato il primo grande evento di presentazione di questo ufficio dello scorso 6 ottobre. È un soggetto autonomo che ha riscontrato interesse nell'economia piemontese. Ci sono i presupposti affinché diventi un interlocutore con cui realizzare progetti co-

### La bilancia

Interscambio Piemonte-Germania nel I sem 2008 (in milioni)

Prodotti	2008		Diff. % 07/08	
	Import	Export	Import	Export
Prodotti dell'agricoltura	14,79	21,53	-0,6	-14,0
Minerali energ. e non energetici	439,75	3,57	58,2	30,5
Prodotti trasformati e manufatti	2.256,18	2.926,59	4,4	4,5
Prodotti alimentari e bevande	118,65	249,20	22,7	14,5
Tessile e abbigliamento	94,65	152,99	-6,0	-10,4
Prodotti in legno	19,15	11,28	5,1	4,1
Stampa ed editoria	70,97	64,45	-9,5	22,0
Prodotti chimici	328,52	202,72	12,4	-0,7
Gomma e materie plastiche	147,00	176,04	-3,2	-4,4
Metalli e prodotti in metallo	379,41	413,44	0,4	6,6
Macchine e app. meccanici	477,42	530,49	8,9	0,9
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche	205,56	179,71	8,1	2,2
Mezzi di trasporto	348,20	817,83	-2,5	9,8
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	279,93	530,63	9,0	3,2
Altro	12,39	0,05	-85,3	-81,3
<b>Totale</b>	<b>2.723,11</b>	<b>2.951,75</b>	<b>7,3</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat



**Qui Germania.** Peter Jaeger rappresenta la Camera bilaterale



**Qui Piemonte.** Massimo Deandrei dirige l'Unioncamere regionale

muni». Un antenna, che potrà «contribuire a far aumentare l'interscambio tra Piemonte e la Germania», sostiene il direttore. Una bilancia che nel primo semestre 2008, in base ai dati del centro studi di Unioncamere, ha registrato 2,7 miliardi per l'import (era 2,5 nel 2007, 7,3%) e 2,9 miliardi per l'export (contro i 2,8 dell'anno scorso).

Due gli incontri in program-

ma per il 2009: uno dalla Germania verso il Piemonte e l'altro viceversa. Il primo approfondirà i temi e le possibilità di business legati a energia e ambiente, si realizzerà a Torino, ma avrà una valenza nazionale. Il secondo sarà destinato alla promozione dei prodotti piemontesi in Germania.



[www.ahk-italien.it](http://www.ahk-italien.it)